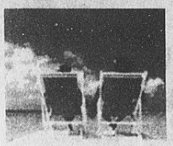
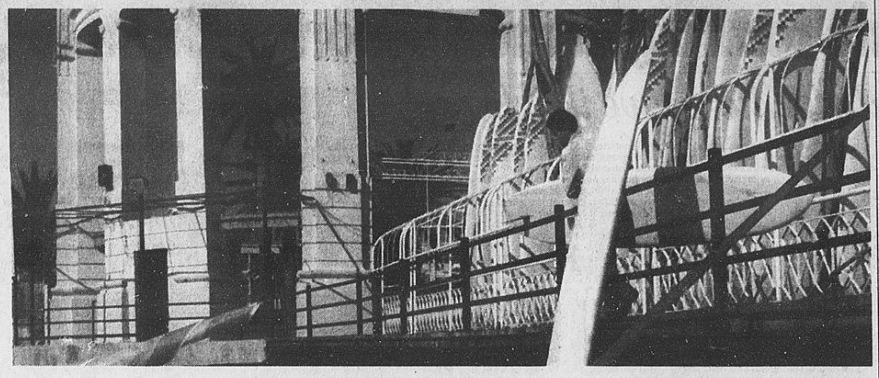
LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/



VACANZE ITALIANE

Una calda estate fra nuove mode e vecchi riti, come l'insalata di patate e fagiolini



Palermo, la nostalgia è dolce come lo zibibbo

Francesco La Licata
inviato a PALERMO

Il primo zibibbo sulle bancarelle di Corso Olivuzza, strada-mercato della Zisa adiacente al palazzo di giustizia, rivela la curva discendente di un'estate che da tempo non è più la stessa. L'uva profumata, bionda e dolcissima, sta in bella mostra tra la pesca montagnola e le susine gialle che i palermitani continuano, chissà perchè, a chiamare «pruni di cuore». La doppia fila di macchine, caratteristica permanente di corso Olivuzza, oggi ribattezzata col nome di Finocchiaro Aprile, è una linea perpendicolare che comincia in piazza Sacro Cuore e finisce all'imbocco di Porta Carini, ingresso sontuoso e fatiscente al vecchio mercato arabo del Capo. Doppia fila in estate? «Certamente!» direbbe il signor Giordano, mitico panormita portato alla notorietà dal genio di Cipri e Maresco.

Già, la doppia fila dice che i palermitani stanno tutti a casa. O quasi. Certo, stiamo parlando del popolo, perchè la gente che può preferisce rintanarsi ugualmente, ma in siti più confortevoli. Per esempio gli ospiti di Ferruccio Barbera che, si legge sul Giornale di Sicilia, sono andati fino a Pantelleria per la consueta festa di San Lorenzo. Quest'anno, nel dammuso vicino alla grotta di Sateria, a guardare le stelle cadenti, c'erano anche Gérard Depardieu e Carole Bouquet.

Stiamo parlando di una minoranza fortunata, perchè - a giudicare dal traffico e dagli ingorghi di origine gastronomica - la gran parte della città non s'è mossa da casa, malgrado lo scirocco che non raffredda neppure durante l'eclissi. E fa un certo effetto, in un pomeriggio che dovrebbe essere deserto, assistere ad un rito che sembrava dimenticato: l'acquisto del necessario per l'insalata di patate e fagiolini, la più amata dai palermitani. E' un rito vecchio quanto la città, vecchio quanto la sosta davanti alla bancarella del pane con la milza, della «frittola» e delle «stigghiole».

Le macchine si fermano e scendono solo gli uomini perchè le signore - si sa - non mangiano per strada. Qualche pudico morso, semmai, restando sedute in auto. Un classico, la sosta davanti al fruttivendolo: patate, fagiolini, pomodori, cipolle al forno. Con la particolarità di poter acquistare tutto già cotto ed esposto in pentoloni fumanti. E il pane caldo del Borgo Vecchio. Anche questa era vacanza, negli anni di «Palermo felicissima». E la sera a prendere il fresco (usanza rivista pure ieri, durante questo breve giro) sotto le piante dei «bagli», nelle borgate. Oggi spopola la moda della caipirinha, bevanda carioca, e della musica di «Casa Cuba», si passa la sera in uno dei 145 «Caffè-concerto», «invenzione» del sindaco Orlando per rendere più gradevole la permanenza nella città afflitta dai 45 gradi all'ombra. Nei bei tempi andati ci si concedeva un pezzo di «sfincione»(una pizza a base di cipolla e salsa di pomodoro concentrato) e una birra alla «Pizzeria Bellinis, seduti all'aperto accanto alla Chiesa della Martorana che è una vacanza solo poterla guardare. Poi veniva al tavolo il «caruseddu», il giovinetto, che non ti offriva una rosa senza odore ma una «sponsa», cioè una piccola spugna umida occultata da gelsomini e citronella, col geranio rosso in cima per completare il tricolore.

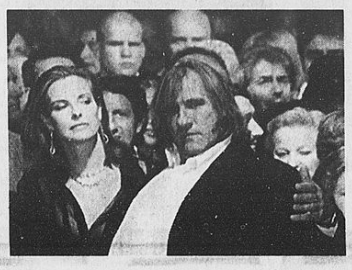
Tempi andati, appunto. Oggi le pizzerie vendono orridi panini grondanti salse variopinte, le loro insegne non si vedono quasi più, oppresse come sono da infiniti neon che offrono telefonini di ogni tipo. A guardare la città vecchia vanno solo i turisti. La Cattedrale è piena di stranieri accorsi a seguire l'eclisse sulla Meridiana disegnata sul pavimento di marmo. Altri se ne stanno nel centro storico, estasiati, col naso all'insù, leccando un gelato al limone, sotto lo sguardo enigmatico degli ultimi indigeni che sudano, bevono birra e succhiano «babbaluci», lontani parenti dei più nobili escargots. E così passa l'estate.

La doppia fila taglia in due il Teatro Massimo. I cantieri ammorbano l'aria (ma danno lavoro) e paralizzano il traffico. Ed ecco la via Cavour che è la linea ideale mediana tra quelle che furono le opzioni dei palermitani di mare: a sinistra verso Mondello, a destra in braccio a Romagnolo.

Che nostalgia, rivedere lo Stabilimento balneare, a metà fra Valdesi e Mondello Paese. L'edificio Liberty non ha perduto il suo gioiello: la terrazza col ristorante sull'acqua verde smeraldo. Sulla stessa terrazza, quella che ospita il «Charleston estivo», le dame della Belle Epoque si abbandonavano alla musica di languidi valzer, dopo una giornata trascorsa a respirare lo iodio salutare. All'inizio degli Anni 60, allo Stabilimento ci andava chi non poteva spendere troppi soldi per fare un bagno. Ti davano la possibilità di cambiarti e fare una doccia. Oggi ti danno lettino, ombrellone e doccia, ma spendi venticinquemila lire. Se vuoi la «cabina in muratura», per un mese la spesa è di un milione e centomila lire. La spiaggia libera è un ricordo, come pure la baracca della 'za Pippina, dove si affittavano costumi da bagno per una cifra misera e buone probabilità di infezioni. Le bancarelle coi frutti di mare hanno ceduto il passo - questo è un altro successo del sindaco - a ristorantini piccoli ma certamente più sani.

Nella direzione opposta, la notalgia può diventare struggente. Due ombrelloni arancioni, asfittici e solitari, sulla spiaggia che fu di Spanò, il ristorante dove da bambino ti portavano gli zii d'America, e dei «Bagni della Salute», con le cabine in pietra e la rotonda per la musica serale suonata dal complessino simil-rock. Alla Bandita, borgata un tempo orgoglio marinaro, troneggia, unica novità, una enorme statua di Padre Pio. Per chilometri, il mare è nascosto da discariche e costruzioni abusive. L'attrazione di oggi è la villa dove Francesco Marino Mannoia, adesso pentito negli Stati Uniti, raffinava 84 chili di eroina a settimana, procurando quei soldi che sarebbero poi serviti a cementificare la città. Altro pezzo «raro», a due passi da Sant'Erasmo e dall'Istituto Padre Messina, la «camera della morte». Una spelonca dove venivano interrogati e poi squagliati i mafiosi anagrafati come vittime della lupara bianca.

Dov'è Palermo, con la sua dolce estate? Un pezzo l'abbiamo trovata all'Albergheria, nel Centro Sociale di don Cosimo Scordato, parroco atipico che si è messo in testa di ridare vita e non solo assistenza al quartiere. Gli è venuto in aiuto Franco Scaldati, un poeta palermitano, autore ed attore teatrale inspiegabilmente ignorato dalle istituzioni cittadine, ma tenuto in considerazione dalla critica nazionale. E' nata una compagnia di attori che usa come palcoscenico la Chiesa o, durante le vacanze estive, un vecchio «baglio» all'aperto pieno di fascino e di profumi naturali. Questa estate hanno messo in scena «Indovina Ventura», di Scaldati, che è una poesia sulla «palermitudine» del vicolo, recitata da attori professionisti e semplici abitanti dell'Albergheria. Una magia, la lingua di Totò e Vicè, metafora di tutto il bene e di tutto il male che Palermo è capace di esprimere. Un miracolo, il coinvolgimento del quartiere appresso a Melino Imparato e a Nunzio Pace, un vecchio orologiaio che dopo la pensione ha potuto coronare il suo sogno: fare l'attore. Un prodigio, che tutto possa essere stato fatto esclusivamente col lavoro di una trentina di appassionati. Che non sono andati in vacanza.



Sopra: la spiaggia di Mondello
A sinistra, Depardieu con Carole Bouquet
A fianco: una scena di «Indovina Ventura» (foto Rita Cricchio)

Kermesse del libro

Sbarco «letterario» a Cervia

CERVIA

Giovani firme emergenti del panorama letterario italiano, come Isabella Santacroce, e «vecchie conoscenze» degli amanti della lettura, come Francesca Duranti, Nantas Salvalaggio, Giorgio Celli, Dario Fo, Salvatore Giannella e Alteo Dolcini, si contenderanno lo spazio a bordo delle imbarcazioni storiche che domenica approderanno sulla spiaggia antistante il Grand Hotel di Cervia. Occasione di questo «sbarco letterario», tradizionale appuntamento di Ferragosto in riviera, è il talk show realizzato nell'ambito di «Cervia la spiaggia ama il libro», kermesse dedicata «alle letture del popolo delle vacanze, promossa dall'Ascom-Associazione albergatori della cittadina balneare romagnola. Lo sbarco degli autori, alle 11, verrà accompagnato dalle barche che partecipano all'11ª edizione di «Appuntamento in Adriatico», organizzato dal raggruppamento delle Assonautiche dell'Adriatico, insieme con le imbarcazioni della 1ª edizione di «Un mare cento barche», promossa dai Lions. In occasione del talk show il comitato «Il Nobel per i disabili» metterà in vendita litografie di Dario Fo, il cui ricavato verrà devoluto all'acquisto di pulmini per i disabili, mentre le imbarcazioni delle Assonautiche intraprenderanno una «crociera della pace». Gli albergatori invece doneranno agli ospiti 13.000 copie di un libro sulle ricette antiche della Romagna.
[Ansa]

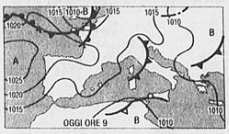
Sono 40 milioni

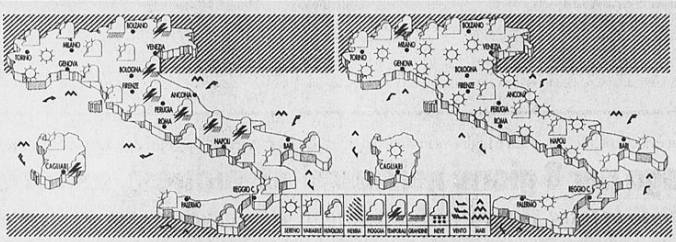
Una campagna per educare chi fuma in auto

ROMA. «Voglia di una sigaretta? Fermati, te la godi di più». E' lo slogan della campagna di educazione civica e ambientale, promossa dall'Associazione fumatori, che vuole puntare il dito sulla sicurezza quando si viaggia in auto e il rispetto dell'ambiente. Ricordando, ad esempio, che se si getta il mozzicone dal finestrino si possono provocare incendi devastanti. Oppure che è pericoloso distrarsi alla guida per accendere una sigaretta. La campagna è condotta in collaborazione con la Società Autostrade: saranno affisse locandine ai caselli (in tutto sono 1500) e lungo la rete autostradale.
[r. cri.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi





IL WEEK-END RIPORTA IL SOLE. Si è smorzata l'ondata di caldo canicolare, grazie all'intervento di aria fresca e poco umida di origine atlantica. Le condizioni del tempo però si presentano ancora incerte su molte località, dove insiste un'attività temporalesca più o meno marcata.

TENDENZA PER DOPODOMANI. La giornata si presenterà piuttosto soleggiata su tutta la penisola con temperature in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio-sera, rischio di temporali sulla Val d'Aosta, sulle Alpi piemontesi e lombarde.

OGGI. Sul Nord Ovest, sulla fascia costiera di Toscana, Lazio e Sardegna si avrà sin dal mattino una tendenza a schiarite. Sul Nord Est e sulle zone appenniniche del centro Sud, nuvoloso con temporali ma in via di dissolvimento. Temperature ancora in flessione sulle regioni adriatiche.

DOMANI. Tempo in miglioramento su tutte le regioni con parziali annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine ed appenniniche. Lieve aumento delle temperature diurne al Nord e sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	23	Bologna	19	30	Bari	20	31
Bolzano	15	24	Firenze	23	30	Napoli	20	29
Verona	19	25	Pisa	21	29	Potenza	np	np
Trieste	24	29	Ancona	19	29	S. M. Leuca	25	30
Venezia	18	28	Perugia	17	31	R. Calabria	25	31
Milano	17	24	Pescara	19	29	Palermo	23	29
Torino	15	27	L'Aquila	15	29	Catania	22	32
Cuneo	15	19	Roma Urbe	18	30	Messina	27	31
Genova	17	26	Roma Ciamp.	19	29	Alghero	16	29
Imperia	21	26	Campobasso	17	26	Cagliari	19	34

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	9	20	variabile	Lisbona	18	28	sereno
Atene	27	37	sereno	Londra	14	21	nuvoloso
Bangkok	26	30	pioggia	Los Angeles	17	24	sereno
Berlino	13	21	variabile	Madrid	18	31	sereno
Bruxelles	11	19	variabile	Montreal	17	24	variabile
Bucarest	18	34	variabile	Mosca	17	21	pioggia
Budapest	17	27	sereno	New York	23	29	pioggia
Buenos Aires	3	20	variabile	Nizza	21	28	variabile
Copenaghen	13	21	variabile	Parigi	12	21	variabile
Dublino	9	19	variabile	Pechino	20	30	variabile
Francoforte	11	19	variabile	Praga	12	19	nuvoloso
Gerusalemme	19	32	sereno	Rio de Janeiro	19	25	sereno
Ginevra	14	22	variabile	Sofia	21	35	sereno
Helsinki	14	20	nuvoloso	Sydney	9	20	sereno
Johannesburg	6	19	variabile	Tokyo	27	34	variabile
Il Cairo	25	37	sereno	Varsavia	14	26	pioggia
Istanbul	23	33	sereno	Vienna	14	26	variabile

Oltre 10 anni di esperienza e 150 punti vendita specializzati. Ecco la carta d'identità di Computer Discount. I vantaggi? Ampia scelta delle migliori marche, finanziamenti agevolati e laboratori interni per l'assistenza diretta.

Computer Discount offre anche corsi di informatica per ogni livello, presso i punti vendita di Via Casana, Corso Einaudi e Via Lanzo. Da Computer Discount l'informatica ha le carte in regola: per darti sempre il meglio.

TORINO Corso Einaudi,8 Tel. 011-593.776
TORINO Via Lanzo, 15 Tel. 011-2261.790
TORINO Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano) Tel. 011-6190.510
TORINO Corso Regina Margherita, 100/D Tel. 011-5216.250

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

SOME RIGHTS RESERVED